



**ISTITUTO**  
**Suore Francescane Missionarie**  
**del Cuore Immacolato di Maria**

**SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA**

**MI1A209002**

---

*Decreto Parifica statale prot. n° 2125 - 1 luglio 1998*

*Decreto Parità Scolastica n° 488/2849-DM 28/02/2001- 10 ottobre  
2008*

---

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025**  
**(P.T.O.F.)**





Il Piano dell'offerta formativa è disciplinato nell'art.3 del D.P.R. n.275 del 1999 (Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche) e definito dal comma 14 della Legge n. 107 del 2015 che cita: "Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia."



Il Piano Triennale dell'offerta formativa comprende anche la stesura analitica dei singoli progetti citati e le programmazioni curriculari che sono parte integrante del Piano stesso.

**Approvato con delibera a Collegio Docenti unificato del 13/06/2022 (allegato n° 1)**

## PREMESSA

Il **PIANO OFFERTA FORMATIVA - POF** (già previsto dal Regolamento dell'Autonomia scolastica, con D.P.R. 275/99 Art. 3 e dalla Legge 62/2000 della Parità scolastica) diventa il **PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA - PTOF** (a seguito della Legge 107 "La Buona Scuola", art. 1 comma 2 e seguenti del 13 luglio 2015).

Esso è un documento essenziale che delinea l'identità di ogni singola istituzione scolastica e, nello specifico, della nostra Scuola dell'Infanzia paritaria delle Suore francescane.

Il PTOF è quindi un documento che i genitori, e chiunque ne abbia interesse, devono conoscere e condividere, anche per attuare l'indispensabile e preziosa collaborazione tra scuola e famiglia.

Esso viene presentato e divulgato pubblicamente in due specifici momenti:

- all'open-day annuale
- all'atto di iscrizione, quando "*è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie*" per essere condiviso e sottoscritto (come prevede il suddetto Regolamento 275/99)

E' inoltre possibile consultare il PTOF sul nostro sito internet: [www.primariainfanziaigaregnano.it](http://www.primariainfanziaigaregnano.it)

## Capitolo 1

### LE SUORE FRANCESCANE – LA FONDATRICE – IL CARISMA

Il nostro Istituto scuola dell'Infanzia paritaria e scuola Primaria paritaria parificata (conosciuto nel quartiere Certosa di Garegnano semplicemente come "la scuola delle Suore Francescane") è stato fondato dalle Suore Francescane Missionarie del Cuore Immacolato di Maria, che tuttora ne sono il gestore e il cuore.

Le suore Francescane sono donne chiamate da Cristo a vivere nella Chiesa un servizio d'amore, guardando a Maria, come a modello di donna consacrata, sulle orme di San Francesco d'Assisi.

L'Istituto ha origine dall'intuizione profetica della fondatrice, Madre Caterina Troiani (1813 / 1887) beatificata da Giovanni Paolo II il 14 Aprile 1985.

Le suore Francescane CIM sono presenti in Italia, Malta, Egitto, Marocco, Guinea Bissau, Ghana, Eritrea, Israele, Siria, Giordania, Libano, Iraq, Cina, Stati Uniti d'America e Brasile.



# 6 Maggio Festa di Madre Caterina

Osservazione del quadro di "Madre Caterina"



# 6 Maggio Festa di Madre Caterina

Osservazione del quadro di "Madre Caterina"



# 6 Maggio Festa di Madre Caterina

Osservazione del quadro di "Madre Caterina"



## **Dal Progetto Educativo dell'Istituto - "Educare: cammino sempre nuovo":**

"Madre M. Caterina animata dal desiderio di guadagnare anime a Dio e sollecitata dal contesto sociale del 1800, fin dai suoi primi anni di vita religiosa sa scorgere nell'azione educativa una via privilegiata attraverso la quale l'annuncio del Signore Gesù può raggiungere il cuore delle persone a lei affidate.

Missionaria in Egitto, vive in un tempo contrassegnato da guerre, forme di schiavismo e povertà di ogni tipo (materiale, morale e spirituale), in un contesto multiculturale e multi religioso; sorretta dallo spirito santo, risponde alle sfide educative del suo tempo con fervida creatività.

Il carisma cateriniano conserva tutta la sua validità peculiare nella nostra società globalizzata, contrassegnata anche oggi da luci e ombre. Continua a credere, con la Chiesa, nel valore della persona umana e questo proviene dalla speranza affidabile che è donata mediante la fede.

Sull'esempio di Madre M. Caterina e delle prime sorelle che, quali povere figlie di San Francesco, con zelo attendono all'educazione della gioventù, **nelle scuole delle Suore Francescane Missionarie C.I.M si preparano le nuove generazioni ad affrontare, con la speranza cristiana, la realtà del tempo attuale e le sfide del futuro".**

## **Capitolo 2** **LA NOSTRA SCUOLA**

### **Paragr. 1 - ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE**

La nostra scuola dell'Infanzia paritaria, situata a Milano in via Garegnano 10 (nella zona 8 del Municipio cittadino) opera in una realtà di periferia abbastanza eterogenea. Accanto ad un quartiere di case popolari e di edilizia economica sorgono abitazioni signorili in continua espansione. Negli ultimi anni il quartiere si è arricchito dal punto di vista culturale e sportivo con palestre, aree verdi, associazioni, scuole musicali, iniziative culturali in genere.

Data la peculiarità cittadina del nostro bacino di utenza, accogliamo bambini e bambine residenti nel quartiere Certosa e dalle zone limitrofe (alcune delle quali in via di espansione, come la zona Gallaratese e Cascina Merlata).

La scuola è arricchita anche da bambini e bambine che provengono da altri Paesi (comunque ben integrati, insieme alle loro famiglie): questa opportunità ci permette di favorire in tutti i bambini un'educazione all'interculturalità e alla cittadinanza.

Questa sensibilizzazione all'altro e alla diversità è arricchita anche da una particolare iniziativa, che ormai è una tradizione per la nostra scuola: mantenere contatti, inviare donazioni e generi di prima necessità alla Casa delle nostre Suore Francescane in Eritrea. Tale iniziativa è sostenuta anche dalle famiglie.

In sintesi, la nostra realtà territoriale rimane comunque sostanzialmente quella di quartiere, in cui la *Scuola dell'Infanzia delle suore Francescane* è sentita come una tradizione di generazioni e punto di riferimento culturale ma anche affettivo.

Da questa analisi del contesto territoriale scaturisce l'obiettivo di valorizzare le risorse del territorio stesso, in tutte le sue dimensioni: per questo si educano i bambini alla conoscenza dell'ambiente in cui vivono, delle sue possibilità e dei suoi limiti (per esempio attraverso visite guidate e incontri con ambienti, persone e personaggi del territorio in qualche modo significativi).

Sono sempre positive anche eventuali collaborazioni con la Biblioteca della Scuola Media di via Sapi e, quando possibile, con altre Scuole dell'Infanzia e Primarie operanti nel territorio.

La nostra scuola è in rete con la scuola "San Giuseppe" di Carugate (Milano), altra scuola delle suore Francescane CIM.

Paragr. 2 - FINALITA' DELLA SCUOLA  
(rif. Progetto educativo – allegato n° 2)

L'Istituto "Suore Francescane" -scuola Primaria parificata e dell'Infanzia paritaria- in sintonia con le direttive costituzionali e legislative, in accordo con il Magistero della Chiesa, fedele al proprio carisma-spiritualità, vuole offrire alle famiglie la possibilità di scegliere per i propri figli un luogo di formazione ispirata ai **valori del Vangelo**.

In particolare, la nostra Scuola dell'Infanzia si propone come una realtà educativa particolarmente attenta ad accogliere, riconoscere, rispettare la personalità di ogni bambino, ciascuno con la propria originalità, spontaneità e creatività, favorendo un clima sereno, gioioso e giocoso.

La cura delle relazioni (tra insegnanti e bambini, tra bambini e bambini, tra scuola e famiglia), dell'educazione del cuore, degli affetti e dell'emotività: questi sono gli aspetti che caratterizzano lo "stile educativo" che identifica la nostra Scuola dell'Infanzia.

Essa "si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura", come indicato nelle "Indicazioni Nazionali per i Piani personalizzati", testo emanato dal MIUR nel 2012 e i successivi "Nuovi scenari".

Il PRESUPPOSTO EDUCATIVO che informa ed ispira il **Progetto educativo** che la nostra *Scuola dell'Infanzia* intende perseguire è la *promozione umana della persona*, nella consapevolezza che **il bambino è persona, "soggetto di diritti"**, come viene ribadito non solo dalla Costituzione della nostra Repubblica e dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia emanati dall'ONU, ma anche dalle **"Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari"**.

La scuola è comunque attenta a interpretare e attuare (pur nel pieno diritto alla propria autonomia scolastica, riconosciuta dal MIUR con il Decreto di Parità) tutte le eventuali innovazioni programmatiche e legislative emanate dallo stesso Ministero e dall'Ufficio scolastico regionale della Lombardia.

Le FINALITÀ sono indicate dalle "Indicazioni Nazionali", che auspicano un'azione educativa che miri a *"promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale"*.

In particolare, **le 4 FINALITÀ specifiche della Scuola dell'Infanzia: consolidare l'IDENTITÀ; sviluppare l'AUTONOMIA; acquisire le COMPETENZE; favorire esperienze di CITTADINANZA.**

Le finalità vengono declinate attraverso gli **OBIETTIVI PER I 3, 4, 5 ANNI** indicati nei **"CAMPI DI ESPERIENZA"**.

Per i bambini di 5 anni, in particolare, assume specifica importanza il **"PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA A 5 ANNI"**.

(vedi allegato n° 4)

Tutto ciò viene proposto in un **clima educativo sereno e giocoso, aperto alla relazione, alla conoscenza, alla condivisione, all'amicizia.**

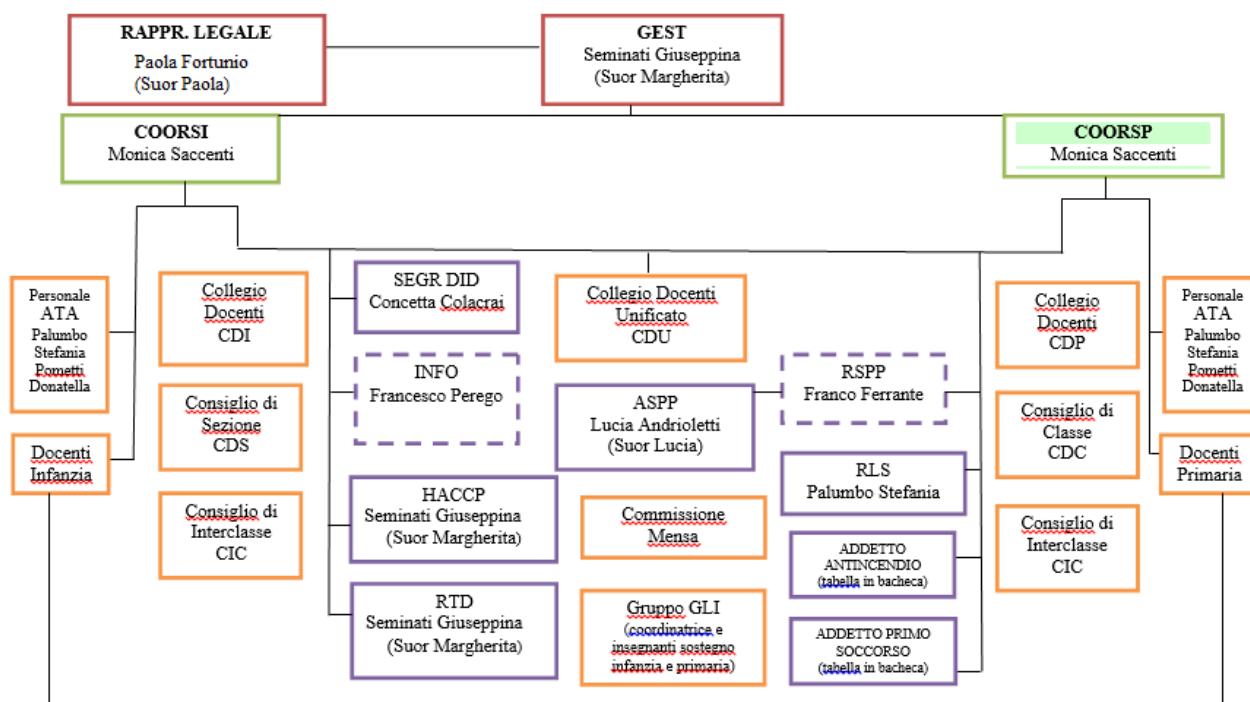
La nostra scuola dell'Infanzia si arricchisce dall'**esperienza cristiana e francescana**, che ne costituiscono la specifica identità.

## Capitolo 3 LE RISORSE - LE COMMISSIONI - LA COLLEGIALITA'

### Paragr. 1 – LE RISORSE

La nostra *Scuola dell'Infanzia* si avvale di **RISORSE** umane e professionali (prima ancora di quelle materiali ed economiche) per creare una sinergia di forze mirate prima di tutto al *bene dei bambini* e alla realizzazione di una qualificata *offerta formativa*.

Di seguito, l'**ORGANIGRAMMA** del nostro Istituto "Scuola Primaria e dell'Infanzia":



### IL COLLEGIO DOCENTI

- La Coordinatrice
- Le insegnanti di sezione
- Le insegnanti di sostegno
- L'educatrice di sostegno
- Specialisti di progetti annuali
- Specialista in Psicomotricità/Acquaticità
- Specialista di inglese

### IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

- Segretaria
- Bidella
- Ausiliaria per la mensa e il pre-scuola
- Ausiliario/manutentore

### RISORSE ESTERNE

- AGIDAE (associazione gestori istituti dipendenti dall'autorità ecclesiastica)
- FISM (federazione italiana scuola materne di ispirazione cristiana)
- Scuole paritarie e statali del territorio



- Ufficio Scolastico Regionale (USR)
- Ufficio Scolastico Provinciale (USP)
- La Comunità Parrocchiale “Santa Maria Assunta in Certosa”
- Il Comune di Milano
- La ATS del territorio
- UONPIA zona 8 Milano
- Enti accreditati per le diagnosi e le psicoterapie in età evolutiva

## **Paragr. 2 - LE COMMISSIONI**

- *GLI - “Gruppo lavoro Inclusione”*: coordinatrice, insegnante di sostegno infanzia e primaria, insegnanti di scuola dell’infanzia e di scuola primaria
- *“Progetto Raccordo/Continuità scuola Infanzia/Primaria”*: coordinatrice, insegnante Infanzia, insegnante Primaria
- *“Progetto qualità”* (per conseguire la certificazione della qualità): coordinatrice, addetta qualità, insegnanti Infanzia e Primaria
- *RAV – PDM (piano di miglioramento)*
- *MARKETING*

## **Paragr. 3 - ORGANI DI PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA**

La normativa sugli Organi Collegiali (art. 1, comma 4 lett. C della legge 62/2000) prevede che in ogni scuola vengano istituiti e funzionino “organi collegiali improntati alla partecipazione democratica”.

Nel nostro Istituto sono attivi i seguenti organi collegiali:

### **COLLEGIO DOCENTI**

Programma l’azione educativa, stabilisce gli orientamenti educativo didattici, promuove azioni di discussione e verifica e propone opportune misure per il miglioramento dell’attività scolastica.

E’ composto da:

- Docenti scuola Infanzia
- Docenti specialisti scuola Primaria (ed. musicale, inglese, ed. motoria)
- La Coordinatrice

### **CONSIGLIO DI INTERCLASSE**

Composto da:

- Il Gestore
- La Coordinatrice
- Una rappresentante delle insegnanti Infanzia
- Una rappresentante delle insegnanti Primaria
- Genitori (1 rappresentante per ogni classe Infanzia e Primaria)

### **CONSIGLIO DI ISTITUTO**

E’ il “consiglio d’amministrazione” dell’impresa scuola, dove sono rappresentate tutte le componenti dell’Istituto (docenti, studenti, genitori e personale non docente) con un numero di rappresentanti variabile (per il nostro istituto: 15 unità, in quanto la popolazione scolastica è inferiore a 500 alunni).

## Capitolo 4

### GLI SPAZI E I TEMPI

#### Paragr. 1 – GLI SPAZI DELLA SCUOLA

Il nostro Istituto dispone di spazi sicuri a norma del D.L. 81/2008 attrezzati per poter apprendere, studiare, lavorare e star bene insieme agli altri.

E' composto da un unico edificio che ospita la scuola Primaria (piano primo e seminterrato) e la scuola dell'Infanzia (piano rialzato e seminterrato) dotato di ampio giardino (con campo da calcio) ad uso esclusivo della scuola.

La scuola dell'Infanzia è composta da:

- **4 SEZIONI** contraddistinte da simboli diversi: **TULIPANI, MARGHERITE, QUADRIFOGLI, FIORDALISI**. Nelle prime tre sezioni si accolgono bambini di età eterogenea, mentre nell'ultima i bambini sono di una fascia di età omogenea.  
Nelle singole sezioni si svolgono le normali attività previste dalla Progettazione; all'interno delle singole sezioni sono predisposti vari **"angoli" educativi**: l'angolo "morbido" (della lettura, dell'ascolto, della conversazione), l'angolo della manipolazione, delle attività ludiche, delle attività grafico-pittoriche, della "casetta" per il gioco simbolico, delle costruzioni ecc.
- AULA SEZ. PRIMAVERA
- SALA NANNA (solo per i bambini della sezione primavera)
- SERVIZI IGIENICI con antibagni muniti di lavabi e una vaschetta
- PALESTRA PER LA PSICOMOTRICITA' al piano seminterrato
- 1 CORTILE esterno per il gioco libero, spazio verde per le attività sportive e uno spazio riservato a giochi strutturati.
- SPAZIO nel piano seminterrato adibito ai servizi di PRE e POST scuola
- MENSA (dedicata ai bambini della scuola primaria)
- SEGRETERIA
- DIREZIONE al piano primo

L'organizzazione degli spazi risponde all'esigenza di pensare a "spazi educativi" specifici, dove l'ambiente/scuola (curato e pensato a misura di bambini) possa rappresentare per loro una "casa" in cui sentirsi bene e una "scuola" in cui imparare.

Le tre sezioni accolgono bambini e bambine di età eterogenea (3,4,5 anni) per favorire uno scambio di esperienze e una reciprocità di relazioni, dove i più grandi (spronati all'autonomia) possono aiutare i più piccoli e dove i più piccoli portano nuovi stimoli che arricchiscono tutta la sezione, mentre una sola sezione è omogenea.

Nella **FORMAZIONE/CLASSI** si tiene conto di più criteri: numero Piccoli, Mezzani, Grandi; numero maschi e femmine; eventuali bambini con Diagnosi funzionali e/o Bisogni Educativi Speciali.

#### Paragr. 2 – I TEMPI DELLA GIORNATA SCOLASTICA

8.40 - 9.00 = Entrata ed accoglienza nelle sezioni

9.00 - 9.30 = Attività varie, gioco, ritualità (appello, calendario, preghiera, "cerchio dell'ascolto")

9.30 - 11.00 = Attività didattiche in sezione (progettazione, laboratori, psicomotricità, educazione musicale, inglese, giochi); merenda (frutta)

11.00 - 11.30 = Pratiche igieniche in preparazione al pranzo

11.30 - 12.30 = Pranzo nelle proprie sezioni

12.30 - 13.30 = Gioco libero in sezione o cortile

13.00 = Eventuale uscita

13.00 - 14.30 = Nanna (per i Piccoli nelle proprie sezioni)

13.00 - 14.30 = Attività varie per Mezzani e Grandi: letture, gioco, laboratori ecc

14.45 = Merenda

15.30 - 15.50 = Uscita

7.30 - 8.30 PRE-SCUOLA (a richiesta)

16.00 - 17.45 POST-SCUOLA (a richiesta)

## Capitolo 5

### TEMPI E MODALITA' DELLA COMUNICAZIONE SCUOLA/FAMIGLIA

#### ASSEMBLEE, RIUNIONI, COLLOQUI

- ASSEMBLEA GENERALE PER TUTTI I GENITORI per presentare la Progettazione educativa-didattica dell'anno scolastico (ottobre)
- RIUNIONE DI META' ANNO NELLE SINGOLE SEZIONI (febbraio)
- OPEN DAY (novembre / gennaio)
- ISCRIZIONI (gennaio/febbraio)
- RIUNIONE PER I GENITORI DEI NUOVI ISCRITTI (giugno)
- INCONTRO FORMATIVO PER GENITORI con specialisti (in occasione delle feste dei nonni, papà e mamma)
- COLLOQUI INIZIALI DI ACCOGLIENZA DEI BAMBINI NUOVI ISCRITTI (settembre)
- COLLOQUI per i genitori dei PICCOLI e MEZZANI (febbraio)
- COLLOQUI per i genitori dei GRANDI con consegna Fascicolo personale dell'alunno, che documenta il percorso scolastico, relazionale, di crescita e maturazione dei tre anni di Scuola dell'Infanzia (giugno)

#### FESTE

- DELL'ACCOGLIENZA (ottobre)
- DEI NONNI (ottobre)
- NATALE (dicembre)
- CARNEVALE (settimana dedicata)
- DEL PAPA' (marzo)
- DELLA MAMMA (maggio)
- MADRE CATERINA, fondatrice delle suore Francescane (maggio)
- DEI REMIGINI -i Grandi- (giugno)
- FINE ANNO (giugno)

#### COMUNICAZIONE SCUOLA/FAMIGLIA – modalità

- CIRCOLARI
- COLLOQUI
- RIUNIONI
- E-MAIL della Direzione e della segreteria
- AVVISI e COMUNICAZIONI esposti in bacheca all'ingresso della scuola, alle porte delle aule,
- SITO INTERNET
- SLIDE DELLA PROGETTAZIONE ANNUALE (vedi allegato n° 5)

## Capitolo 6

### IL CALENDARIO SCOLASTICO

Viene deliberato annualmente dal Consiglio di Istituto ad inizio anno scolastico ed esposto in bacheca e consegnato alle famiglie. Prevede e delibera giorni di scuola, di vacanza, di sospensione dell'attività didattica tenendo conto delle indicazioni del Miur, della Regione Lombardia, dell'Ente Locale, dell'Autonomia scolastica (vedi allegato n° 3)

- APERTURA SCUOLA DELL'INFANZIA: 5 settembre
- CHIUSURA SCUOLA DELL'INFANZIA: 30 giugno
- MESE DI LUGLIO – SCUOLA ESTIVA: a richiesta

## **Capitolo 7** **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

**FORMAZIONE CULTURALE, PEDAGOGICA, DIDATTICA PER DOCENTI** per una costante formazione in servizio.

### **ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

- Aggiornamento in servizio IRC (insegnamento religione cattolica)
- DL 193/07 (ex 155/97) – privacy
- DPR 151/11 – antincendio
- DL 81/08 – sicurezza e pronto soccorso
- Corso CON-TATTO con Elena Zanfroni e Roberta Sala Università cattolica tema: “i presupposti dell’inclusione tra luoghi comuni e reali opportunità”

## **Capitolo 8** **LA SEZIONE PRIMAVERA “SUORE FRANCESCAE”**

Dall’anno scolastico 2019/20 è attiva la SEZIONE PRIMAVERA, integrata alla nostra scuola dell’Infanzia.

Essa accoglie bambini dai 24 ai 36 mesi, e favorisce la continuità tra Primavera/scuola dell’Infanzia (**Progetto educativo della sez. Primavera consultabile sul sito: [www.primariainfanziafaregnano.it](http://www.primariainfanziafaregnano.it)**)

## **Capitolo 9** **LA SCUOLA PRIMARIA “SUORE FRANCESCAE”**

La scuola Primaria integrata al nostro Istituto rappresenta una grande risorsa per la nostra scuola dell’Infanzia, in quanto favorisce una preziosa e funzionale continuità educativa e didattica tra i due ordini di scuola.

Nel corso dell’anno scolastico, infatti, sono previsti momenti di attività e di raccordo tra scuola dell’Infanzia e scuola Primaria, sia per i bambini che per le loro famiglie, nel rispetto di ogni bambino che cresce e diventa grande (passaggio tra Infanzia e Primaria).

Le stesse Indicazioni Nazionali, nonché lo specifico Progetto Educativo della nostra scuola dell’Infanzia, evidenziano l’importanza della continuità verticale tra i due ordini di scuola, che coincide con un passaggio importante di crescita e di vita per i bambini e le bambine di 5/6 anni.

**I bambini e le bambine che hanno frequentato la nostra Scuola dell’Infanzia hanno la priorità di ingresso alla nostra Scuola Primaria.**

**(PTOF della scuola Primaria consultabile sul sito: [www.primariainfanziafaregnano.it](http://www.primariainfanziafaregnano.it))**

E' ispirato alle **"Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia"**, emanate dal MIUR nel 2012 e al più recente D.M. n° 537 del 1/8/2017 integrato con D.M. del 16/11/2017 che ha consegnato alle scuole dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione un nuovo documento: **"INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI"**, che delineano i grandi cambiamenti sociali, antropologici, culturali della nostra società e del mondo intero (**allegati n° 4 e 5**)

Anche la scuola, pertanto, dovrà recepire e fare propri i bisogni educativi e formativi dei bambini e delle bambine di questi tempi, per prepararli alle competenze emotive, relazionali e didattiche di cui dovranno essere capaci per essere uomini e donne del Terzo millennio.

Le "Indicazioni nazionali per la scuola dell'Infanzia" del 2012 (da integrare con i recenti aggiornamenti) rimangono comunque il riferimento peculiare, e prevedono per la scuola dell'Infanzia:

- **4 FINALITA'** (da perseguire nell'arco dei 3 anni della Scuola dell'Infanzia): identità, autonomia, competenze, cittadinanza
- **5 CAMPI DI ESPERIENZA** (che orientano la didattica e il "fare" scuola di ogni giorno): il sé e l'altro; il corpo e il movimento; l'arte, la musica e i media; i discorsi e le parole; numeri e spazio, fenomeni e viventi.

### **Paragr. 1 - LE FINALITA'**

**IDENTITA'**: Consolidare l'*identità* significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, (...) sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile."

**AUTONOMIA**: "Sviluppare l'*autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto (...); esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni."

**COMPETENZE**: "Acquisire *competenze* significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi."

**CITTADINANZA**: "Vivere le prime esperienze di *cittadinanza* significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; (...) implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti."

### **Paragr. 2 - I CAMPI DI ESPERIENZA**

#### **1. IL SÉ E L'ALTRO**

*Le domande dei bambini*: "I bambini formulano tanti perché (...), i quali rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni."

"Le domande dei bambini richiedono un atteggiamento di ascolto costruttivo da parte degli adulti, di rasserenamento, comprensione ed esplicitazione delle diverse posizioni."

"Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione, la scoperta; si imbatte nelle difficoltà della condivisione e nei primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista."

*Il vivere insieme*: "Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente. La scuola si pone come spazio di incontro

e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica.”

*L'ambiente sociale:* al centro c'è la “ricostruzione degli ambienti di vita dei bambini, le trasformazioni sociali, il rapporto con l'ambiente e l'uso consapevole delle risorse, i valori culturali, gli interrogativi sul futuro l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri e esplorare il mondo. Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria volontà. Sono gli anni in cui si avvia la reciprocità nel parlare e nell'ascoltare; in cui si impara discutendo.”

## **2. IL CORPO E IL MOVIMENTO**

“La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura”. “Mira altresì a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.”

## **3. L'ARTE, LA MUSICA E I MEDIA**

“I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.” “L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda”.

La scuola inoltre può aiutare il bambino “a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale), favorendo un contatto attivo con i mass media e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative”.

## **4. I DISCORSI E LE PAROLE**

“La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina”. “L'incontro e la lettura di libri illustrati, l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente incoraggiano il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura.”

## **5. NUMERI E SPAZIO, FENOMENI E VIVENTI**

*Numeri e spazio:* “La familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; poi, ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni, suddividono in parti i materiali e realizzano elementari attività di misura. Gradualmente, avviando i primi processi di astrazione”.

bambini poi imparano ad individuare “le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra” e a seguire “correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali”.

*Fenomeni e viventi:* “Gli organismi animali e vegetali (...) possono suggerire un modello di vivente per capire i processi più elementari e la varietà dei modi di vivere. Si può così portare l'attenzione dei bambini sui cambiamenti insensibili o vistosi che avvengono nel loro corpo, in quello degli animali e delle piante e verso le continue trasformazioni dell'ambiente naturale”.

### Paragr. 3 - FINALITÀ E CAMPI DI ESPERIENZA VENGONO PERSEGUITI ATTRAVERSO:

#### LA DIDATTICA

- PROGETTAZIONE EDUCATIVA DIDATTICA (proposta in sezione e ad età eterogenee)
- PERCORSO SUI PRE-REQUISITI
- PSICOMOTRICITÀ
- LINGUA INGLESE con insegnante inglese
- IRC (Educazione alla religiosità proposta in classe ad età eterogenee)
- LEAD- Legami a distanza (qualora si verificasse l'opportunità)

#### IL METODO EDUCATIVO

- IL GIOCO
- LA RELAZIONE
- LE ESPERIENZE
- LE RITUALITÀ

#### L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- LA CLASSE
- LA SCUOLA

#### LO STILE EDUCATIVO

- L'EDUCAZIONE EMOTIVA
- LA CURA DEI SENTIMENTI
- IL RISPETTO PER SÉ E PER L'ALTRO
- L'ASCOLTO ATTENTO, PARTECIPE, EMPATICO DEL BAMBINO E DELLA SUA FAMIGLIA
- LO SGUARDO AL BAMBINO NELLA SUA COMPLESSITÀ E INTERESSA (per farlo sentire accolto, amato, sostenuto -sempre e comunque- affinché nei 3 anni di Scuola dell'Infanzia possa vivere esperienze belle, arricchenti, formative per la sua intelligenza, il suo cuore, la sua vita).

#### LINEE GUIDA LEAD (legami educativi a distanza)

In caso di quarantena, dovuta a casi di positività al Covid-19, vengono attivati i LEAD. L'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, vengono calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte, in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla video chiamata al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la video conferenza per mantenere il rapporto con l'insegnante e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

### Paragr. 4 - COMPETENZE IN USCITA DALLA SCUOLA DELL' INFANZIA ( 5-6 ANNI)

#### IL SE È L'ALTRO

- Instaura rapporti con i singoli, con il gruppo dei pari e con gli adulti scrivendo quelle che sono le sue opinioni, accettando e ascoltando quelle diverse dalle proprie.
- Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri sia nell'ambiente scuola che extra-scolastico rispettando le regole condivise.
- Riconosce la propria storia personale e familiare.

- Affronta ansie e paure e condivide con gli altri i propri sentimenti.
- Sa porsi domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che bene o male e sulla giustizia.

### **IL CORPO IN MOVIMENTO**

- Rappresenta graficamente la figura umana denominandone le parti e riconoscendo le differenze sessuali.
- Controlla l'esecuzione del corpo, muovendosi con destrezza nello spazio ludico, utilizzando anche la comunicazione espressiva.
- Prova interesse nello sperimentare schemi posturali e motori anche nuovi.
- Ha cura di sé e pone attenzione alla propria igiene personale e alla sua alimentazione.

### **IMMAGINE SUONI E COLORI**

- Sa esprimersi attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative utilizzando materiali, strumenti e diverse tecniche creative.
- Mostra interesse e curiosità nell'ascolto di racconti e spettacoli di vario tipo.
- Scopre il paesaggio sonoro utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Produce semplici sequenze sonoro- musicali.
- Prende coscienza di sé stesso, degli altri, della realtà e quindi del mondo che lo circonda rendendoli consapevoli delle proprie possibilità aumentando le loro potenzialità.

### **I DISCORSI E LE PAROLE**

- Distingue i segni delle parole e del numero, sperimentando le prime forme di lettura e scrittura.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti attraverso il linguaggio verbale.
- Sperimenta e riproduce rime, filastrocche e drammatizzazioni misurandosi con la creatività e la fantasia.
- Usa la lingua italiana, arricchisce e rende più preciso il proprio lessico, rielaborando racconti di crescente complessità.
- Sa riconoscere lingue diverse.

### **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

- Raggruppa e ordina gli oggetti secondo criteri diversi (colore, forma, grandezza...) e ne identifica alcune proprietà.
- Compie misurazioni usando strumenti conosciuti, ricostruendo ed elaborando successioni, confrontando quantità e dimensioni.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando correttamente i concetti topologici (davanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...) .
- Utilizza con proprietà i concetti temporali inserendo correttamente nella giornata e nella settimana le azioni quotidiane (prima, adesso, dopo, ieri, oggi, domani...) e riconoscendo la ciclicità delle stagioni.
- Interagisce con la realtà circostante.
- Adegua il proprio comportamento alle varie esperienze.

### **Paragr. 5 - UNA SCUOLA DI ISPIRAZIONE CRISTIANA**

La nostra scuola, non solo cristiana, ma anche francescana e “cateriniana”, è ispirata ai valori del Vangelo, allo spirito francescano, al progetto educativo della fondatrice delle nostre suore, Madre Caterina.



Questa adesione implica una identità di scuola che mette al centro il bambino, come persona creata da Dio, degna di rispetto, di cura, di amore, nella consapevolezza dell'innato senso della religiosità presente in ogni bambino, e nel rispetto della sua personalità e identità individuale e familiare. Questo aspetto valorizza ogni momento della giornata scolastica -che inizia con la preghiera del mattino- e si esprime in particolare nelle due principali feste della Cristianità: **il Santo Natale e la Santa Pasqua**.

All'IRC (Insegnamento Religione Cattolica) è dedicato un Progetto specifico, che varia di anno in anno. Esso viene proposto (settimanalmente in sezione o in momenti di condivisione) dalle insegnanti titolari di sezione, a cui è stata riconosciuta l'idoneità all'insegnamento IRC dall'Ufficio per la Pastorale scolastica della Curia di Milano.

Nonostante la chiara adesione alla Fede cristiana della nostra Scuola dell'Infanzia (ispirata al Vangelo e ai suoi valori, comunque universali, indipendentemente dalla Fede professata) non mancano certamente l'accoglienza, l'apertura, il rispetto verso tutti i bambini e le scelte personali delle loro famiglie.

*"L'IRC (Insegnamento Religione Cattolica) è una proposta educativa connotata da un approccio culturale e non catechistico (in quanto vissuta secondo modalità scolastiche e quindi capace di tutelare la coscienza e la religiosità di ciascuno" – Don Daniele Saottini, circolare FISM n° 37/14).*

## **Capitolo 11**

### **LA SCUOLA DI TUTTI I GIORNI**

#### **LA CURA**

La cura e l'attenzione per il singolo bambino e i suoi bisogni affettivi, che lo rendono unico e speciale.

#### **LE RITUALITA'**

L'accoglienza in classe al mattino, l'appello, la preghiera, il cerchio dell'ascolto, le ritualità del bagno, del pranzo, della nanna.

#### **Paragr. 1 - LA PROGETTAZIONE ANNUALE**

E' una proposta ricca e diversa per ogni anno scolastico per accompagnare i bambini di 3, 4, 5 anni alla scoperta di sé e del mondo; si articola attorno ad una particolare tematica pedagogica e viene presentata e consegnata alle famiglie nel mese di ottobre, nel contesto dell'assemblea generale di inizio anno scolastico.

Nello specifico:

- **Anno scolastico 2021/2022= "UNA STORIA TIRA L'ALTRA" (vedi slide sull'home page del sito)**

La Progettazione è arricchita da:

- Progetti
- Laboratori
- Esperienze a teatro
- Psicomotricità, lingua inglese
- Eventi a scuola
- Feste
- Uscite didattiche sul territorio
- Gita annuale

## Paragr. 2 - PROGETTI e LABORATORI

Perseguono obiettivi didattici specifici (Vedi: "Indicazioni Nazionali") e sono proposti settimanalmente in intersezione da ottobre a maggio a tutti i bambini e le bambine (suddivisi in piccoli gruppi a fasce di età).

### **Progetti e laboratori a.s 2021/2022**

- **Progetto continuità/raccordo scuola infanzia/primaria** (didattica sui pre-requisiti, visita alla nostra scuola Primaria, colloqui con le insegnanti della Primaria, attività con alunni di 4<sup>a</sup> e di 5<sup>a</sup> della nostra scuola Primaria)
- **Progetto di Psicomotricità/acquaticità**
- **Progetto lingua inglese**
- **Laboratorio musicale**
- **Progetto di Educazione alla cittadinanza**

## EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla legge 20 Agosto 2019 n.92 recante "introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti legge), con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

### **Sperimentare attività col gruppo dei pari**

I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

### **L'aspetto trasversale dell'insegnamento coinvolge i comportamenti delle persone**

Le ultime Indicazioni nazionali richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività.

### **La costruzione di una cittadinanza globale**

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità"

sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti".

### **Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui**

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

### **La mediazione del gioco**

I bambini e le bambine, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale in cui vivono e quello umano e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

### **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA SCUOLA INFANZIA**

"La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola (ispettore Giancarlo Cerini).

Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. In questa ottica nelle nostre scuole avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività ...) che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti. Nell'ambito della propria Autonomia ogni Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte all'interno dei contenuti presenti nelle Indicazioni Nazionali. In questa ottica, gli insegnanti hanno puntato ai contenuti irrinunciabili, che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno). Nell'ottica di una didattica per competenze infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma "come" le apprendono. Nell'insegnamento per competenze infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline.

<u>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</u>	<u>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</u>	<u>CAMPI DI ESPERIENZA</u>
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	COMUNICARE	I DISCORSI E LE PAROLE – TUTTI
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE		
COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE D BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	-ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE -INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI -RISOLVERE PROBLEMI	LA CONOSCENZA DEL MONDO – oggetti, fenomeni viventi, numero e spazio
COMPETENZA DIGITALE	COMUNICARE	TUTTI
IMPARARE A IMPARARE	IMPARARE A IMPARARE ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE IN IMPARARE A IMPARARE ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI -IMPARARE A IMPARARE -ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE INDIVIDUARE -COLLEGAMENTI E RELAZIONI	TUTTI
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	-AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE -COLLABORARE E PARTECIPARE -COMUNICARE	IL SE E L'ALTRO – TUTTI
SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA	-RISOLVERE PROBLEMI -PROGETTARE	TUTTI
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	- COMUNICARE	-IL CORPO E IL MOVIMENTO -IMMAGINI, SUONI, COLORI

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

**Capitolo 12**  
**RACCORDO**  
**SCUOLA INFANZIA / SCUOLA PRIMARIA**

All'interno dell'Istituto si attuano tre ordini di raccordo:

1. Se. Primavera / scuola Infanzia
2. Con la scuola Primaria "Suore Francescane" del nostro Istituto
3. Con la scuola Primaria statale di via Pareto (scuola Primaria del quartiere Certosa) e con altre scuole Primarie statali o paritarie scelte dalle famiglie

Per favorire un passaggio sereno dalla scuola dell'Infanzia a quella Primaria, il Progetto raccordo prevede:

- **Due incontri** nei quali vengono proposti ai bambini di 5 anni attività, letture e drammatizzazioni, in collaborazione con le classi Quarta e Quinta della nostra scuola Primaria e con l'insegnante Titolare della futura Prima.
- **Una scheda di passaggio alla scuola Primaria** (allegato n°7) nella quale vengono esplicitati i livelli di competenza raggiunti dai bambini di 5 anni.
- **Un incontro tenuto dalla Coordinatrice per i genitori** della futura Prima, nel quale vengono presentati tutti i Docenti
- **Un colloquio**: insegnante Titolare futura classe Prima e i genitori

**Capitolo 13**  
**LA SCUOLA INCLUSIVA**

La nostra scuola Francescana e "cateriniana" accoglie, include, sostiene ogni bambino e bambina che manifesti un bisogno educativo o scolastico "speciale", per cui si rendano necessarie delle azioni mirate all'inclusione per garantirne il diritto alla persona e il diritto alla scuola.

In particolare, accogliamo bambini con:

- disabilità varie (certificate e non) e disturbi evolutivi specifici
- situazioni di svantaggio o di disagio (comportamentale, relazionale, socio-economico, linguistico, culturale).

Azioni previste nell'ottica di una scuola inclusiva:

- ***"Piano Educativo individualizzato" (PEI)***: per ogni bambino con Diagnosi funzionale, viene elaborato un Piano Individualizzato, pensato e centrato sui suoi bisogni. Il PEI ha validità annuale e viene redatto da tutte le figure adulte significative per il bambino: i genitori, la scuola, la neuropsichiatra infantile, eventuali specialisti che hanno in cura il bambino (per esempio: logopedista, psicomotricista ecc.).  
Esso viene condiviso con la famiglia in 2 momenti dell'anno scolastico: ad ottobre/novembre e a giugno.  
Il PEI è così composto: presentazione del bambino; situazione iniziale (ad ottobre); situazione finale (a giugno); area della relazione, dell'autonomia, delle competenze; obiettivi da perseguire; metodo e strategie didattiche; allegati di eventuali incontri con le famiglie e con gli operatori di rete (AST e/o Centri che seguono il bambino).
- ***Insegnante di sostegno e/o Educatrice di sostegno e/o Assistente alla persona***

- Se la necessità educativa e scolastica lo richiede e qualora si decida per un lavoro ***in rapporto 1:1 (bambino/educatrice) non in sezione***, si può disporre di un’aula dotata di giochi e strumenti didattici (LIM) utili a perseguire gli obiettivi prefissati.
- **Commissioni GLI (gruppo lavoro inclusione) e GLH (gruppo lavoro handicap)** costituita dalla Coordinatrice, insegnanti di sostegno Infanzia e Primaria, insegnanti Infanzia e Primaria. Tali commissioni hanno il compito di:
  - progettare modalità, tempi e spazi in rapporto 1:1 o con più bambini;
  - monitorare il lavoro educativo e didattico con i bambini certificati da Diagnosi funzionale riconosciuti nei criteri sopra esposti di bambini con “bisogni speciali”;
  - valutare in itinere obiettivi e finalità, ed eventualmente modificarli.
- **“Piano annuale per l’inclusività” (PAI): (allegato n° 8)**
- **“Anno di saldatura”(riferimento alla circolare del Miur 15/2/2013):** qualora si ritenga opportuno trattenere alla Scuola dell’Infanzia un anno in più il bambino invece che inviarlo in Prima Primaria (sentiti i pareri della scuola e degli specialisti che seguono il bambino) la Scuola dell’Infanzia redige un PROGETTO SPECIFICO PER IL TRATTENIMENTO (che dovrà essere approvato -come il PEI- dalla scuola, dagli specialisti e dai genitori, a cui spetta ovviamente la decisione finale).  
Tale Progetto specifico per il Trattenimento verrà presentato a settembre e dovrà individuare obiettivi sui quali lavorare nell’anno scolastico successivo.
- **“Colloqui”:** con i genitori in ogni momento dell’anno scolastico, su richiesta della famiglia o della scuola, per condividere costantemente progressi e criticità degli interventi educativi sui bambini.
- **Continuità con la Scuola Primaria:** particolare cura e attenzione verranno riservate al delicato passaggio dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Primaria; in particolare verranno personalizzati obiettivi e metodi per il perseguimento dei pre-requisiti e verrà riservata particolare attenzione al passaggio di informazioni (sul bambino, il suo percorso triennale alla nostra scuola, le sue risorse e conquiste, le sue criticità) tra la nostra scuola e la Primaria.
  - **La Rete:** confronto e collaborazione costante con la “rete” che è attorno ai bambini con Diagnosi funzionale e/o Bisogni educativi speciali, in particolare: ATS e Centri specializzati, Servizi sociali e Ufficio scuola del Comune di Milano

---

## CAPITOLO 14

### DELIBERA PTOF 2022/2025

---

**Il PTOF (Piano Triennale Offerta Formativa) e 8 ALLEGATI vengono deliberati dal Collegio Docenti Unificato di Istituto e approvati dal Gestore di Istituto in data 13 giugno 2022 (ALLEGATO 1)**

#### ELENCO ALLEGATI:

- ✚ DELIBERA PTOF – allegato n° 1
- ✚ PROGETTO EDUCATIVO – allegato n° 2
- ✚ CALENDARIO SCOLASTICO – allegato n° 3
- ✚ “LE INDICAZIONI NAZIONALI 2012 E I NUOVI SCENARI 2017” – allegati n° 4 e 5
- ✚ PROGETTAZIONE EDUCATIVO/DIDATTICA A.S. 2021/22: “UNA STORIA TIRA L’ALTRA” – allegato n° 6
- ✚ SCHEDE PASSAGGIO INFANZIA/PRIMARIA - allegato n° 7
- ✚ PROGETTO ANNUALE INCLUSIONE (PAI) – allegato n° 8
- ✚ REGOLAMENTO / CARTA DI SERVIZIO DI ISTITUTO – INFANZIA E PRIMARIA – allegato n° 9



## PROGETTO EDUCATIVO (ALLEGATO N° 2)

### UNA SCUOLA, UNO STILE

- **BAMBINI AL CENTRO:** per una scuola dove la persona di ogni bambino è la risorsa della scuola stessa
- **FAMIGLIE AL CENTRO:** nel rispetto del bene più prezioso per ogni bambino: la sua famiglia
- **IL CUORE, LA PANCIA, LA TESTA:** in una visione integrale del bambino, che è EMOZIONI, SENTIMENTI, INTELLIGENZA

### PRINCIPI EDUCATIVI \* FINALITA' \* OBIETTIVI \* METODO

La nostra Scuola dell'Infanzia si propone come una realtà educativa particolarmente attenta ad accogliere, riconoscere, rispettare la personalità di ogni bambino, ciascuno con la propria originalità, spontaneità e creatività, favorendo un clima sereno, gioioso e giocoso. La cura delle relazioni (tra insegnanti e bambini, tra bambini e bambini, tra scuola e famiglia), dell'educazione del cuore, degli affetti e dell'emotività è lo "stile" che identifica la nostra Scuola dell'Infanzia.

**PRINCIPI EDUCATIVI:** il presupposto educativo che informa ed ispira il *Progetto educativo* che la nostra *Scuola dell'Infanzia* intende perseguire è la *promozione umana della persona*, nella consapevolezza che **il bambino è persona, "soggetto di diritti"**, come viene ribadito non solo dalla nostra Costituzione e dalle Carte Internazionali, ma anche dalle **"Indicazioni Nazionali per i Piani personalizzati"** del MIUR.

La scuola è comunque attenta a interpretare e attuare (pur nel pieno diritto alla propria Autonomia scolastica, riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto di Parità) tutte le eventuali innovazioni programmatiche e legislative emanate dallo stesso Ministero e dall'Ufficio scolastico regionale della Lombardia.

I principi educativi della nostra Scuola dell'Infanzia sono ispirati anche dai **valori del Vangelo e dell'esperienza cristiana**, che ne delineano la particolare identità di scuola cattolica.

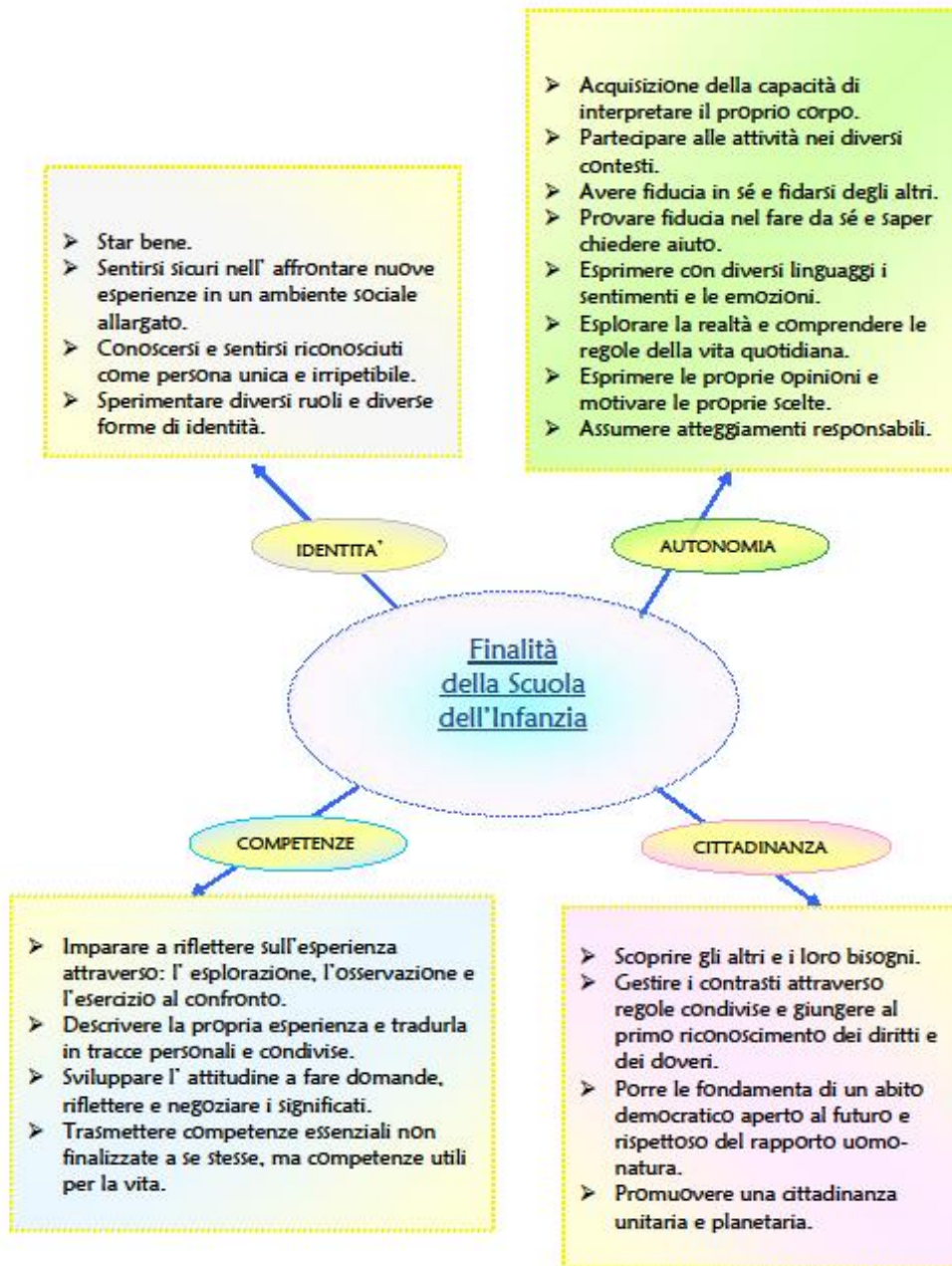
**FINALITA':** esse sono indicate dalle *Indicazioni Nazionali*, che auspicano un'azione educativa che miri a *"promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale"*.

**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:** sono indicati nei 5 CAMPI DI ESPERIENZA delle *"Indicazioni"* (vedi: il CURRICOLO)

Finalità e obiettivi vengono declinati in un clima sereno e giocoso, caratteristico della Scuola dell'Infanzia, aperto alla relazione, alla conoscenza, alla condivisione, all'amicizia.

## Finalità della Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell' **IDENTITÀ**, dell'**AUTONOMIA**, della **COMPETENZA**, della **CITTADINANZA**.



**METODO:** l'opportuna scelta del *metodo*, o *dei metodi*, permette di perseguire le finalità della Scuola dell'Infanzia, e in particolare della Progettazione educativa e didattica annuale. Quest'ultima prevede anche la realizzazione di laboratori, progetti, attività di intersezione. Alcuni lineamenti di metodo sono la valorizzazione del gioco, l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione, la mediazione didattica, l'osservazione, la progettazione, la verifica, la documentazione. Sono previste anche gite, uscite didattiche, partecipazioni a teatro, feste.



Nel corso dell'anno scolastico si prevedono momenti di CONTINUITA' VERTICALE CON LA NOSTRA SCUOLA PRIMARIA, che consistono in incontri tra insegnanti e bambini dei due ordini di scuole e in altre attività di raccordo mirate ad una conoscenza reciproca, nonché a favorire un passaggio sereno del bambino dalla Scuola dell'Infanzia a quella Primaria.

Accanto alla Progettazione educativa e didattica, la nostra *Scuola dell'Infanzia* prevede anche una Programmazione a parte di: **Insegnamento Religione Cattolica**, intesa (come già si esprimevano gli *"Orientamenti del '91"*) nel senso dello *"...sviluppo di un corretto atteggiamento nei confronti della religiosità e delle religioni e delle scelte dei non credenti..."*, ed intesa anche (nello specifico della nostra *Scuola dell'infanzia cattolica*) come apertura -comunque libera, spontanea e serena- verso l'Altro, nella Persona di Gesù Cristo, nella Sua Divinità e Umanità.

### SCUOLA E FAMIGLIA

Scuola e famiglia devono assolutamente collaborare, nel pieno rispetto reciproco, per il bene del bambino, per la sua educazione e serenità: tra scuola e famiglia devono stabilirsi quindi fiducia reciproca, serenità di rapporti, collaborazione e stima.

Per favorire l'indispensabile clima di conoscenza, di dialogo e di collaborazione con la famiglia, la nostra scuola promuove varie iniziative: l'**open day** - giornata di scuola aperta; l'**incontro** con i genitori dei bambini nuovi iscritti, quando vengono illustrate le modalità di inserimento dei bambini e l'importanza pedagogica ed emotiva che l'ingresso nella Scuola dell'Infanzia rappresenta per i bambini; l'**assemblea generale** di ottobre in cui viene presentata la Programmazione annuale; le **riunioni di classe**, i **colloqui individuali** tra insegnanti, Coordinatrice e genitori. Per tali colloqui (momenti preziosi del rapporto scuola/famiglia) le insegnanti e la Coordinatrice sono sempre a disposizione in qualunque momento dell'anno scolastico, sebbene vi siano due momenti privilegiati: il colloquio in entrata a scuola (quando il bambino ha 3 anni e la famiglia presenta il proprio bambino alla scuola) e il colloquio in uscita (quando il bambino ha 6 anni e l'insegnante consegna alla famiglia, in un colloquio personalizzato, il **FASCICOLO PERSONALE** che documenta il percorso scolastico, relazionale, di crescita e maturazione dei tre anni di Scuola dell'Infanzia).

Ogni anno ogni sezione elegge **UN genitore rappresentante di classe**.

Anche le varie **feste** che animano l'anno scolastico diventano occasioni per approfondire la conoscenza e per stimolare atteggiamenti di collaborazione. La scuola organizza inoltre degli **incontri di formazione** per i genitori e nonni (condotti da specialisti ed esperti) su temi che riguardano l'infanzia.

### ACCOGLIENZA E INSERIMENTO

L'inserimento dei bambini a scuola nel mese di settembre avverrà in modo assolutamente graduale, prevedendo dapprima poco tempo di permanenza dei bambini a scuola (con la presenza di un genitore) per poi via via aumentarne la permanenza fino a completare l'orario del tempo scuola (eventuali servizi richiesti di pre e post scuola verranno attivati da metà settembre). La collaborazione SCUOLA/FAMIGLIA è indispensabile per favorire una continuità educativa con la famiglia: pertanto gli orari dell'inserimento e le modalità dello stesso (che vengono comunicati alle famiglie nell'incontro a loro riservato nel mese di maggio) dovranno creare un ambiente facilitante per il bambino, soprattutto accogliente e rispettoso dei suoi tempi emotivi. Un ambiente in cui persone, oggetti, arredi, tempi, attività creino condizioni rassicuranti per il bambino. In particolare sono due i momenti importanti della relazione bambino/genitore/scuola: il mattino (con il distacco) e il pomeriggio (con il ricongiungimento).

### La valutazione nella scuola dell'Infanzia

Per la scuola dell'infanzia, in coerenza con l'identità della stessa, che caratterizza la valutazione come processo continuo di osservazione sistematica, si sono elaborate delle griglie di osservazione inerenti ai contenuti proposti alle bambine e ai bambini di 5 anni. Nella fattispecie, naturalmente si terrà conto della caratteristica essenziale della valutazione nella scuola dell'infanzia, intesa come osservazione sistematica di comportamenti con valenza fortemente descrittiva e orientativa.

L'asse portante che risulta trasversale a tutto l'impianto formativo di Educazione Civica, e quindi, nel caso specifico, anche della dimensione della valutazione, è costituito da una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione condizione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

La **verifica** e la **valutazione**, non solo degli *obiettivi generali e specifici di apprendimento* conseguiti dall'alunno, ma anche la *verifica* e la *valutazione* della stessa scuola e di ogni componente che ne è parte (risorse umane, professionali, materiali ecc.) sono particolarmente raccomandate dai documenti programmatici, che parlano appunto di *"verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato dell'esperienza scolastica"*.

La verifica e la conseguente valutazione possono realizzarsi solo partendo **dall'osservazione dell'alunno** e del contesto scolastico generale.

Dall'osservazione del contesto scolastico nel suo insieme, ma in particolare di **ogni** bambino nella sua unicità ed irripetibilità, scaturisce poi la **progettazione**, che deve essere *"aperta, flessibile, da costruirsi in progressione e lontana da schematismi"* (Orientamenti '91).

Nella Scuola dell'Infanzia -ed è bene ribadirlo- non si valuta mai il bambino che, proprio in quanto tale, non può e non deve essere "giudicato", e quindi valutato. Verranno invece valutati, dopo attenta osservazione, i suoi bisogni, le sue risposte all'attività che la scuola propone, le sue eventuali difficoltà, i suoi reali interessi: tutto ciò per conoscere il *singolo* bambino. Da questa attenta osservazione, il Collegio Docenti ricaverà quali strategie attuare, quali ipotesi progettuali di lungo, medio, breve termine attivare, quali interventi predisporre o magari correggere per puntare al **successo formativo e scolastico**, che è la vera finalità della scuola.

Verifiche e valutazioni -e loro relativa **documentazione** (per esempio: "Pacchetto segni e disegni" per i Grandi)- verranno quindi attivate all'*inizio, durante e alla fine* della Progettazione educativa e didattica di ogni anno scolastico, e saranno comunque frutto del *lavoro collegiale* dell'intero Collegio Docenti

Prezioso momento di "verifica" e "valutazione" (dove lo "sguardo" dell'insegnante -che è prima di tutto educatrice- cerca il "bello" di ogni singolo bambino, e su questo scommette il suo impegno e le sue risorse) è la consegna alle famiglie del Fascicolo personale dell'alunno, che raccoglie e documenta i tre anni di Scuola dell'Infanzia.



**ISTITUTO  
"SUORE FRANCESCANE"  
SCUOLA PRIMARIA PARIFICATA / SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA / SEZ.  
PRIMAVERA  
Via Garegnano, 10 – 20156 Milano**

- Vista la Circolare del MIUR – Ufficio scolastico Lombardia (Reg. uff. U.0008776 dell'8/5/2019) avente per oggetto: Calendario scolastico 2019/20
- Vista la Delibera Regione Lombardia n° IX 3318/2012 (e successive integrazioni)
- Vista la Delibera del Collegio Docenti unificato di Istituto -Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia- del 10 giugno 2019

si comunica il

**CALENDARIO SCOLASTICO A.S. 2021 – 2022**

- Lunedì 6 Settembre 2021: Inizio scuola Infanzia – sezione Primavera
- Lunedì 13 Settembre 2021: Inizio scuola Primaria
- Lunedì 1 Novembre 2021: Tutti i Santi (sospensione dell'attività didattica)
- Lunedì 6 Dicembre 2021: Sospensione dell'attività didattica
- Martedì 7 Dicembre 2021: sant'Ambrogio, patrono
- Mercoledì 8 Dicembre 2021: Immacolata Concezione
- Da giovedì 23 Dicembre 2021 a venerdì 7 Gennaio 2022 compresi: s. Natale, santo Stefano, Epifania e festività natalizie (sospensione attività didattiche)
- Venerdì 4 Marzo 2022: Carnevale ambrosiano (sospensione attività didattica)
- Da giovedì 14 Aprile a martedì 19 Aprile 2022 compresi: santa Pasqua e festività pasquali (sospensione attività didattica)
- Lunedì 25 Aprile 2022: Festa della Liberazione
- Giovedì 2 Giugno 2022: Festa della Repubblica
- Venerdì 3 Giugno 2022: sospensione dell'attività didattica
- Mercoledì 8 Giugno 2022: Termine lezioni Scuola Primaria
- Giovedì 30 Giugno 2022: Termine scuola dell'Infanzia e sezione Primavera

**SCUOLA PRIMARIA**

- 31 Gennaio 2022 – TERMINE PRIMO QUADRIMESTRE
- 8 Giugno 2022 – TERMINE SECONDO QUADRIMESTRE
- Dal 9 al 30 Giugno 2022 - SCUOLA ESTIVA PRIMARIA

Dr.ssa Monica Saccenti – Coordinatrice didattica  
Sr. Margherita Seminati – Gestore di Istituto

Mail: [coordinamento@primariainfanziegaregnano.it](mailto:coordinamento@primariainfanziegaregnano.it)  
[Scuolacatt.garegnano@libero.it](mailto:Scuolacatt.garegnano@libero.it)

Tel 02/38005188 – Fax 02/37921043



## "ISTITUTO SUORE FRANCESCANE"

Scuola dell'Infanzia Paritaria – Primaria Paritaria Parificata  
Via Garegnano, 10 – 20156 Milano

Tel. 02.38005188 – Fax 02/37921043

Codice Meccanografico Scuola dell'Infanzia : MI1A209002

Codice Meccanografico Scuola Primaria : MI1E06400P

Sito : [www.primariainfanziaqaregnano.it](http://www.primariainfanziaqaregnano.it)

## REGOLAMENTO / CARTA DEI SERVIZI

### PREMESSA

Il Regolamento, nel rispetto delle varie componenti della Comunità Educativa, con le direttive e le norme contenute, si propone di offrire a tutti i membri indicazioni chiare e precise per un'intensa e proficua collaborazione nell'ambito delle varie attività educative, che si svolgono nell'Istituto.

### ISCRIZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

- L'iscrizione, da rinnovarsi ogni anno, si riferisce ai bambini nati entro il 31 dicembre.
- L'iscrizione comporta da parte dei genitori la presa di coscienza, l'adesione ed il pieno rispetto dei principi educativi che ispirano la nostra scuola, nonché l'adesione al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, alla Carta dei Servizi, al Progetto educativo.

### CRITERI DI ACCESSO E DI PRIORITA' DELLE ISCRIZIONI

1. FRATELLI e SORELLE DEI GIA'FREQUENTANTI
2. BAMBINI/E RESIDENTI NEL COMUNE di MILANO
3. BAMBINI/E DIVERSAMENTE ABILI
4. BAMBINI/E RESIDENTI IN ALTRI COMUNI

Esauriti i posti disponibili, si aprirà la **LISTA DI ATTESA** (con i criteri di priorità sopra esposti).

### CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico, con i relativi giorni di vacanza e di sospensione delle attività didattiche, è deliberato dal Consiglio di Istituto e comunicato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico; segue le indicazioni del MIUR (Ministero Istruzione Università e Ricerca) dell'Ufficio scolastico regionale (pur nel rispetto dell'Autonomia scolastica delle singole scuole).

- La scuola dell'Infanzia inizia il 5 settembre e termina il 30 giugno
- La scuola primaria inizia il 12 settembre e termina la prima settimana di giugno (secondo le disposizioni del Miur e dell'USP).

**Dal termine delle lezioni al 30 giugno sarà possibile iscrivere i propri figli alla SCUOLA ESTIVA (quota settimanale a parte, non compresa nella retta).**

## MESE DI LUGLIO – CENTRO ESTIVO

Qualora ci fosse un significativo numero di richieste, l'Istituto organizzerà il CENTRO ESTIVO A LUGLIO, sia per l'Infanzia che per la Primaria.

### RETTE

- Il contributo mensile viene stabilito ogni anno dalla scuola e comunicato alle famiglie all'atto dell'iscrizione o del rinnovo dell'iscrizione.

**La retta è da versare tassativamente entro il giorno 5 del mese di competenza, da settembre a giugno compresi, indipendentemente dalla frequenza del bambino.** E' quindi da versare intera anche in caso di malattie prolungate del bambino (per la scuola dell'Infanzia: la retta è da versare intera anche nel mese di settembre, dedicato ad un inserimento graduale del bambino a scuola).

- Qualora non fosse possibile rispettare queste modalità di pagamento, è opportuno avvisare la Direzione per evitare spiacevoli solleciti.
- **In caso di ripetuti e non giustificati ritardi nel pagamento delle rette:** il Gestore di Istituto contatta la famiglia, concordando un piano di rientro per il recupero della somma.
- Non bastasse, verrà inviata alla famiglia una mail e una raccomandata di sollecito.
- Non bastasse, il Gestore procederà per vie legali.

### ORARI

#### **Attività didattica**

L'attività didattica dell'Istituto è articolata, per ciascun ordine di scuola, secondo l'orario di seguito riportato.

#### **Scuola dell'Infanzia e Sezione Primavera**

Ingresso: 8.40-9.00 - Uscita: 15.30-15.50 (è possibile un'altra uscita alle 13.00)

Pre-scuola: 7.30-8.30

Dopo scuola: 16.00- 17.45

#### **Scuola Primaria**

Ingresso: 8.15 - Uscita: 16.00

Pre-scuola: 7.30 - 8.15

Lezioni: 8.30 - 16.00 (con due intervalli)

Dopo scuola: 16.00 - 17.45

**E' RACCOMANDATA LA MASSIMA PUNTUALITA' NEL RISPETTARE GLI ORARI DI ENTRATA E DI USCITA**

### DELEGHE E AUTORIZZAZIONI

Per **nessun motivo bambini e alunni verranno affidati a persone non autorizzate**; per tale motivo, i genitori che volessero incaricare altre persone a ritirare il bambino dalla scuola, dovranno avvisare SEMPRE la Direzione (all'atto di iscrizione verrà richiesto dalla segreteria l'elenco e la carta di identità delle persone delegate).

## DECRETO LEGISLATIVO GPDR – PRIVACY

All'inizio dell'anno scolastico i genitori firmeranno una "liberatoria" che autorizza la scuola alla raccolta dei dati sensibili (per esempio schede di iscrizioni, foto ecc); la liberatoria viene chiesta anche per postare materiale della scuola sul sito della scuola e sulla pagina facebook.

## SEGRETERIA E COORDINAMENTO

- La Segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì previo appuntamento
- La Coordinatrice didattica è sempre disponibile; per colloqui è gradito l'appuntamento.

## VIGILANZA/GIUSTIFICAZIONI /PERMESSI

### *Entrata/uscita degli alunni*

- **Scuola dell'infanzia:** I genitori, nel rispetto degli orari, affidano i bambini direttamente ai docenti o al personale religioso. Ai genitori non è concesso sostare nei locali della scuola dopo aver accompagnato i bambini. All'uscita i docenti vigilano affinché gli alunni siano affidati ai genitori o ad adulti delegati.
- **Scuola primaria:** Gli alunni che non frequentano il pre-scuola, possono entrare a scuola dalle ore 8.15. Le lezioni iniziano dal suono della campanella (ore 8.30).
- Le operazioni di entrata e di uscita sono sorvegliate dal personale.

## ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

- **Le assenze, anche di un solo giorno, devono essere giustificate dal genitore** (o da chi ne fa le veci) e registrate sul Giornale di Classe dal docente in servizio alla prima ora (sia Infanzia che Primaria).
- I genitori degli alunni della **scuola Primaria** utilizzano per tale procedura **l'apposita sezione del diario** che verrà consegnato ai bambini il primo giorno di scuola. In caso di mancata giustificazione, lo studente è ammesso in classe ma deve giustificare entro il giorno successivo. La mancata giustificazione è annotata sul registro di classe. Per assenze ripetute e ingiustificate la scuola provvede a contattare la famiglia.
- Per eventuali periodi di assenza programmata dai genitori e legittima, nell'ambito delle normative vigenti, si chiede una comunicazione preventiva scritta alla Direzione e ai docenti di classe.
- Nel caso d'infortuni, si chiede una comunicazione scritta per assicurare, al rientro dell'alunno, adeguata assistenza.
- In caso di malattie infettive e/o esantematiche (morbillo, scarlattina, ecc.) la famiglia è tenuta a darne subito comunicazione in segreteria, la quale provvederà a mettere l'avviso in bacheca.

**In applicazione della L. R. 12/2003, la scuola non richiede più il "certificato di riammissione" per assenze superiori a cinque giorni. Si invitano pertanto i genitori, specie dei bambini più piccoli, ad accertare con scrupolo l'effettiva guarigione dalle malattie potenzialmente infettive.**

## INGRESSI POSTICIPATI E USCITE ANTICIPATE

- Eventuali ingressi posticipati o uscite anticipate devono essere giustificati tramite diario alla docente di classe. Il docente è tenuto a segnalare alla Direzione ritardi ripetuti che dovranno poi comunque essere giustificati.
- In caso di necessità (visite mediche, malesseri, seri motivi familiari), i genitori possono chiedere, tramite diario, l'uscita anticipata del proprio figlio. Gli alunni devono essere

accompagnati da un genitore o da persona maggiorenne espressamente delegata. Gli alunni sono chiamati dalla portineria e attesi nell'atrio della scuola.

- In caso di uscite/ingressi fuori orario per terapie, il genitore deve fornire alla scuola richiesta scritta della struttura presso la quale viene effettuata la terapia, dove devono essere specificati giorni e orari.
- Nel caso di ripetute richieste di ingressi/uscite anticipate/posticipate, la Direzione richiederà ai genitori la documentazione relativa al motivo della richiesta stessa.

## SERVIZIO MENSA

- SCUOLA INFANZIA: a cura di "Milano Ristorazione"
- SCUOLA PRIMARIA: a cura del catering: "Bibos"

Qualunque variazione rispetto al menù deve essere presentata e motivata alla Direzione, nonché documentata da certificato medico (diete religiose, diete in bianco, diete sanitarie per allergie o altro).

Avvisiamo inoltre che in occasione di eventuali compleanni o feste non si possono portare a scuola dolci fatti in casa, ma solo torte o dolci confezionati.

## GITE E USCITE LUDICO-DIDATTICHE

Per entrambe è necessario che i genitori rilascino alla scuola un'autorizzazione scritta da consegnare all'inizio dell'anno, che permetta al figlio di partecipare a tali iniziative (sul diario, per gli alunni Primaria; direttamente all'insegnante per i bambini Infanzia).

## SICUREZZA

### **Accesso ai genitori**

L'ingresso e la permanenza dei genitori non è consentita, per alcun motivo, nelle aule o nei corridoi all'inizio e al termine delle attività didattiche, senza alcuna richiesta e autorizzazione della Direzione. L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente per la richiesta di uscita anticipata, nelle ore di ricevimento settimanale dei docenti, della segreteria, della Direzione.

E' consentito l'accesso dei genitori membri della commissione mensa, per quanto di loro competenza.

## PARTECIPAZIONE

### **Rapporto Scuola/Famiglia**

L'impegno, che i genitori si assumono con la Scuola all'atto dell'iscrizione dei propri figli, non si esaurisce con l'assolvimento dei doveri amministrativi, ma si estende a una vasta gamma di interventi, intesi a raggiungere, in piena collaborazione, gli obiettivi previsti dal Piano Educativo.

**Tra le varie forme di partecipazione dei genitori alla vita della Scuola hanno particolare rilievo gli incontri personali (COLLOQUI) e comunitari con docenti e Direzione.** Questi devono essere svolti sempre su un piano di mutua fiducia, collaborazione e rispetto, con l'intento di contribuire alla vera formazione dei bambini e dei ragazzi.

Gli incontri personali si svolgono, previo appuntamento, secondo uno specifico calendario che viene comunicato a tutte le famiglie della Scuola.

Negli incontri comunitari, che si tengono periodicamente, come assemblee convocate dalla Direzione, devono essere privilegiati argomenti di discussione comuni, che puntualizzano qualche aspetto o problema della vita scolastica.

### **Organi collegiali**

I genitori partecipano alla vita della Scuola anche attraverso gli Organi Collegiali, eleggendo i propri rappresentanti nei Consigli di Classe e d'Istituto secondo le modalità previste dalle leggi scolastiche.

### **RISPETTO DELLE NORME, DEGLI SPAZI, DEI TEMPI E DEL PERSONALE DELLA SCUOLA**

Rispettando quanto sopra indicato circa i rapporti dei familiari degli alunni con i docenti, è assolutamente da evitare ciò che può turbare il sereno svolgimento delle attività didattiche (come accedere nelle aule o nei corridoi durante le ore di lezione per conferire con i docenti senza espressa autorizzazione della Direzione) o costituire disturbo o danno per l'Istituto.

E' da evitare il contatto telefonico privato con i docenti.

### **COMUNICAZIONI**

Per qualsiasi comunicazione è opportuno servirsi del diario. Gli avvisi si controfirmano per presa visione.

Qualsiasi iniziativa o comunicazione, da divulgare nell'ambito della scuola, deve essere comunicata alla Direzione per l'approvazione.

Non è consentito distribuire all'interno della scuola inviti per feste di compleanno o simili.

### **ALUNNI SCUOLA PRIMARIA - NORME COMPORTAMENTALI GENERALI**

In qualsiasi momento delle attività didattiche, nel periodo di sollievo e distensione, al momento dell'ingresso e uscita della scuola, gli alunni devono conservare un comportamento responsabile e corretto, evitando parole, azioni o gesti sconvenienti.

E' fatto assoluto divieto agli alunni, secondo le norme vigenti, di usare il proprio cellulare all'interno degli spazi scolastici.

### **MENSA**

Il contesto mensa, inteso come attività educativa nel rispetto delle normative vigenti di cui all'art. 7, comma 4, DLg 59/2004, si propone di formare:

- al rispetto del cibo;
- alla preghiera di benedizione e di ringraziamento;
- ad un'alimentazione completa e variegata;
- ad un tono di voce che consenta a tutti di comunicare.

### **CORREDO SCOLASTICO E OGGETTI PERSONALI**

**GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA** devono indossare un abbigliamento comodo, che consenta loro la massima autonomia, sia per quanto riguarda il vestiario che le calzature.

Ogni bambino/a dovrà altresì indossare **un grembiulino a quadretti** (azzurro per i maschi e rosa per le femmine) e tenere nel proprio armadietto un paio di scarpine (da ginnastica) da indossare solo a scuola.

### **CORREDO PERSONALE**

- Grembiulino acquistato autonomamente dalla famiglia
- Asciugamano con fettuccia (per appenderlo)
- Per la nanna: asciugamano grande, lenzuolino copertina (a seconda della stagione) ed eventuale cuscinetto



- Bavaglia (per i bambini di 3 anni)
- Un sacchettino di stoffa o zainetto con “cambio” completo: mutandine, calzine, maglia intima, pantaloni e maglietta
- Un paio di scarpe da ginnastica da usare esclusivamente a scuola (da usare anche per psicomotricità)

**Il tutto deve essere contrassegnato con nome e cognome per intero.**

**GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA** dovranno partecipare alle lezioni delle singole materie **forniti di libri di testo adeguati**, utilizzandoli opportunamente durante lo svolgimento delle lezioni per facilitare il processo di apprendimento.

**Le ragazze indossano il grembiule azzurro, i ragazzi la casacca azzurra (si acquista in Segreteria).** (il grembiule va portato a casa ogni giorno).

- Per le attività sportive gli alunni devono presentarsi in tenuta sportiva tuta e maglietta della scuola (si acquista in Segreteria) secondo le indicazioni del docente.  
Devono altresì essere forniti di una paio di SCARPE DA GINNASTICHE AD USO ESCLUSIVO IN PALESTRA
- Chi trovasse libri o oggetti appartenenti ad altri nell'ambito dell'Istituto è tenuto a consegnarli subito presso la Segreteria, perché si provveda al più presto a reperire il proprietario. La Direzione non assume responsabilità alcuna per quanto gli alunni potrebbero smarrire nell'Istituto, siano pure oggetti necessari alla scuola e/o di valore.

## CURA DELL'AMBIENTE SCOLASTICO

Tutti gli alunni hanno il dovere di conservare il decoro e la pulizia dei locali interni ed esterni dell'Istituto e l'integrità di arredi, strutture murarie e tecniche della scuola. Uguale rispetto è dovuto agli oggetti dei propri compagni (libri, articoli scolastici, vestiario, denari, ecc.), che non potranno essere maltrattati o manomessi.

## NORME AMMINISTRATIVE

**PER QUANTO RIGUARDA L'ASPETTO AMMINISTRATIVO SI RIMANDA AL CONTRATTO D'ISCRIZIONE DEBITAMENTE SOTTOSCRITTO (da entrambe le parti coinvolte: Gestore di Istituto “Suore Francescane CIM” e la famiglia)** per tutte le attività curriculari e alle specifiche indicazioni dell'amministrazione dell'Istituto.

I genitori sono tenuti a comunicare presso la segreteria ogni eventuale cambiamento di indirizzo, numero telefonico o e-mail, consegnati all'atto dell'iscrizione.

## CONCLUSIONE

Le norme del Regolamento devono essere conosciute e rispettate da tutti coloro che fanno parte della nostra Comunità scolastica. Le gravi e ripetute infrazioni, poiché costituiscono un ostacolo al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto, possono essere motivo di allontanamento dalla Comunità stessa.



SCHEDA PASSAGGIO SCUOLA INFANZIA / SCUOLA PRIMARIA

SCHEDA DI PASSAGGIO DELLE INFORMAZIONI DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SUORE FRANCESCANE"

ANNO SCOLASTICO \_\_\_\_/\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_ INSEGNANTE \_\_\_\_\_

DATI ANAGRAFICI DEL BAMBINO

COGNOME \_\_\_\_\_

NOME \_\_\_\_\_

NATO/A A \_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

- ANNI DI FREQUENZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA \_\_\_\_
ANTICIPATORIO SI NO
FREQUENZA: REGOLARE SI NO SALTUARIA SI NO
Se "saltuaria" indicare le motivazioni: \_\_\_\_\_

ALUNNO diversamente abile [ ] ALUNNO BES certificato [ ] ALUNNO BES non certificato [ ]

Ha fruito della presenza dell'insegnante di sostegno e/o assistenza specialistica: SI NO
Ore settimanali \_\_\_\_\_

PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE DELLA FAMIGLIA:

Costante [ ] Saltuaria [ ] Assente [ ]

Familiare/adulto di riferimento:

.....

Table with 4 columns: Question, SI, NON SEMPRE, MAI. Row 1: Rispetta gli orari di entrata ed uscita?

É puntuale nella restituzione delle comunicazioni?			
Partecipa regolarmente ai colloqui?			
Si interessa delle attività svolte a scuola			

**LIVELLO PADRONANZE E COMPETENZE (LEGENDA)**

LIVELLO	VALUTAZIONE	DESCRITTORE
<b>(A) AVANZATO</b>	<b>O.T.R.</b>	<b>Obiettivo totalmente raggiunto</b>
<b>(B) INTERMEDIO</b>	<b>O.R.</b>	<b>Obiettivo raggiunto</b>
<b>(C) BASE</b>	<b>O.P.R.</b>	<b>Obiettivo parzialmente raggiunto</b>
<b>(D) PARZIALE</b>	<b>O.N.R.</b>	<b>Obiettivo non raggiunto</b>

Nella casellina corrispondente a ogni indicatore delle varie aree della scheda, esprimere con giudizio sintetico (O.T.R./O.R./O.P.R./O.N.R.) il livello di valutazione relativo/ Avanzato, Intermedio, Base, Parziale).

In base ai livelli registrati esprimere, altresì, un valore medio da riportare alla voce “ **Maturazione globale**” ...

**PADRONANZE E COMPETENZE NELLA FASE DI PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA**

<b>1. AMBITO della CONQUISTA DELL'IDENTITÀ</b>	
Affronta le nuove esperienze con serenità	
È consapevole di sé come persona unica e irripetibile	
Sa sperimentare nuovi ruoli e diverse forme di identità	
Ha stima e fiducia in sé	
Riconosce le proprie relazioni parentali	
Sa riconoscersi come individuo (nome, genere)	
Riconosce di appartenere ad una comunità	

<b>2. AMBITO MOTORIO</b>	
Coordinazione dinamica generale	
Equilibrio statico e dinamico	
Orientamento spazio - temporale	
Padronanza fino – motoria	
Competenze senso - percettive	
Coordinazione oculo - manuale	
Conoscenza dello schema corporeo	
Esecuzione di percorsi e giochi motori	
Autonomia soggettiva (a livello personale)	

Autonomia oggettiva (nelle varie attività)	
--	--

<b>3. AMBITO DELLA SOCIALITA', RELAZIONE E CITTADINANZA</b>	
Integrazione e adattamento alla vita di gruppo	
Rispetto delle regole	
Senso di responsabilità	
Spirito d'iniziativa nelle varie attività	
Collaborazione con i compagni	
Accettazione e risoluzione di semplici situazioni problematiche	
Partecipazione ed interesse	
Collaborazione e interazione in gruppi eterogenei	
Capacità di agire in modo autonomo	
Capacità di affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato	

<b>4. AMBITO LOGICO CONCETTUALE</b>	
Acquisizione dei fondamentali concetti topologici	
Orientamento nello spazio - foglio	
Classificazione di oggetti in base ad un attributo (forma, colore, dimensione)	
Seriazione di oggetti (per dimensione, spessore..)	
Successione temporale/ Esecuzione di semplici sequenze	
Comprensione di semplici relazioni di causa - effetto	
Formulazione di domande, di semplici ipotesi, previsioni e soluzioni	

<b>5. AMBITO LINGUISTICO – ESPRESSIVO - COMUNICATIVO</b>	
Comprensione di messaggi	
Formulazione di frasi di senso compiuto e correttamente articolate	
Descrizione verbale di situazioni	
Comunicazione coerente del proprio vissuto attraverso il linguaggio	
Comunicazione verbale con i compagni	
Comunicazione verbale con gli adulti	
Comprensione del messaggio comunicativo di storie in sequenza	
Utilizzo delle conoscenze e delle informazioni in maniera interattiva	
Comprensione di parole e semplici messaggi in lingua inglese (colori, famiglia, saluti)	
Utilizzo del disegno come forma espressiva comunicativa	
Colorazione entro margini definiti	
Utilizzo creativo dei materiali a disposizione	
Uso della voce per riprodurre canti	
Uso di apparecchiature tecnologiche per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e esprimersi attraverso esse	

MATURAZIONE GLOBALE

<b>AMBITO</b>	<b>LIVELLO</b>
CONQUISTA DELL'IDENTITÀ	
MOTORIO	
SOCIALITÀ, RELAZIONE E CITTADINANZA	
LOGICO - CONCETTUALE	
LINGUISTICO – ESPRESSIVO - COMUNICATIVO	

**AREA AGIO-DISAGIO (NOTE PARTICOLARI SULL'ALUNNO)**

<p><b>Difficoltà specifiche:</b> <input type="checkbox"/> motoria <input type="checkbox"/> relazionale <input type="checkbox"/> linguaggio <input type="checkbox"/> percezione <input type="checkbox"/> logica <input type="checkbox"/> Altre</p>
<p><b>Altro:</b> <input type="checkbox"/> Diversamente abile <input type="checkbox"/> Difficoltà comportamentali <input type="checkbox"/> Problemi di salute <input type="checkbox"/> Svantaggio socio-culturale</p>

**Ulteriori altre eventuali informazioni sull'alunno/a e suggerimenti per la formazione delle classi:**

---

---

---

---

---

L'insegnante di Classe

\_\_\_\_\_  
La Coordinatrice didattica

Dr.ssa Monica Saccenti

Milano, lì \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_



INDICAZIONI NAZIONALI 2012  
NUOVI SCENARI 2017

Per riferimenti normativi citati e allegati nel presente PTOF visitare il sito del Miur <https://www.miur.gov.it/>

Per visionare le slide della progettazione visitare il sito:

<https://www.primariainfanziaigaregnano.it/progettazione-educativo-didattica-infanzia/>



**PAI**  
**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**

Scuola DELL'INFANZIA ISTITUTO SUORE FRANCESCANE - a.s. 2021/2022

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>1</b>
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro – BES (bambino nato con una sindrome rara; in terapia per psicomotricità e logopedia)</b>	<b>3</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>4</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>4 %</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>1</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>no</b>
<b>Altro:</b>		<b>no</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>no</b>
	Rapporti con famiglie	<b>no</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>no</b>
	Rapporti con famiglie	<b>no</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>Altri docenti (insegnanti di sezione)</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>no</b>				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>				
	Altro:	<b>no</b>				
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>si</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>si</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>no</b>				
	Altro:	<b>no</b>				
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>no</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>no</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>si</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>si</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>no</b>				
	Altro:	<b>no</b>				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>no</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>si</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>no</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>no</b>				
Altro:	<b>no</b>					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>		<b>4</b>



				<b>3</b>	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		<b>x</b>			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		<b>X</b>			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;	<b>x</b>				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;	<b>x</b>				
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>x</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	<b>x</b>				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			<b>x</b>		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					



ISTITUTO SUORE FRANCESCANE

CERTOSA DI GAREGNANO

## PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico \_\_\_\_\_

ALUNNO/A \_\_\_\_\_

codice sostitutivo personale \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_ Plesso o sede \_\_\_\_\_

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE  
SCOLASTICA rilasciato in data \_\_\_\_\_

Data scadenza o rivedibilità:  \_\_\_\_\_  Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data \_\_\_\_\_





Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data \_\_\_\_\_

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data \_\_\_\_\_

PROGETTO INDIVIDUALE  redatto in data \_\_\_\_\_  non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> .....  .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> .....  .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> .....  .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L' A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> .....  .

<sup>(1)</sup> o suo delegato

*Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione*

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
----------------	--

1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

**Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione**

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

**1. Quadro informativo**

Situazione familiare / descrizione dell'alunno o dell'alunna A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO..... ..... ..... .....
--

**2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile**

<i>Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI</i> _____ _____ _____
---

<i>In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.</i>			
Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

**3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000**

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____
---

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico  
costruire gli interventi educativi e didattici

Punti di forza sui quali

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti  
oggetto di eventuale  
revisione

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

**A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE** → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

**OBIETTIVI**

Obiettivi ed esiti attesi

**INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

Attività

Strategie e Strumenti

**B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO** → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

**OBIETTIVI**

Obiettivi ed esiti attesi

**INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

Attività

Strategie e Strumenti

--	--

**C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO** → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

**OBIETTIVI**

Obiettivi ed esiti attesi
---------------------------

**INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

**D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO** → capacità mnestiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

**OBIETTIVI**

Obiettivi ed esiti attesi
---------------------------

**INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle diverse Dimensioni interessate.	
--	--

**Verifica conclusiva degli esiti**

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

**6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori**

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

--

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

**7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo**

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

--	--

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

**Verifica conclusiva degli esiti**

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

**8. Interventi sul percorso curricolare****8.1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari**

Modalità di sostegno educativo didattico e ulteriori interventi di inclusione.....	
.....	
.....	

**8.3 Progettazione disciplinare**

<b>Disciplina/Area disciplinare:</b> _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
<b>Disciplina/Area disciplinare:</b> _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
<b>Disciplina/Area disciplinare:</b> _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____

**8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici**

<b>Comportamento:</b>	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: .....
-----------------------	--

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

**Verifica conclusiva degli esiti** Data: \_\_\_\_\_

<p>Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento.  <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Team dei docenti</i></p>	
---	--

**9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse**

**Tabella orario settimanale**

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno /a è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres.  (se è sempre presente non serve specificare)

Sost.

Ass.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
9.00 - 10.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
10.00 - 11.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
11.00 - 12.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
12.00 - 13.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
...	...					

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. ___ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____

Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[ ] docenti del team o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [ ] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe [ ] altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

### Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

### 10.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017) [solo per alunni/e in uscita dalle classi quinte]

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
<b>NOTE ESPLICATIVE</b> ..... ..... .....	



*11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari*

Verifica finale del PEI Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)	
--	--

**Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]**

--



**PDM**  
**PIANO DI MIGLIORAMENTO**